PAROLA VERITÀ FEDE

# E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé

Perché lo Spirito Santo non dice: *“E da quel giorno la Donna lo prese come suo vero figlio”,* ma dice invece: *“E da quel giorno il Discepolo la prese con se come sua vera Madre?”*. Così il testo della vulgata e il testo greco: “Dicit matri suae: mulier ecce filius tuus. Deinde dicit discipulo: ecce mater tua et ex illa hora accepit eam discipulus in sua – **lšgei tÍ mhtr…, GÚnai, ‡de Ð uƒÒj sou. eta lšgei tù maqhtÍ, ”Ide ¹ m»thr sou. kaˆ ¢p' ™ke…nhj tÁj éraj œlaben Ð maqht¾j aÙt¾n e„j t¦ ‡dia.** (Gv 19,26-27). Lo Spirito Santo dice che è il discepolo che prende come sua vera Madre, la Madre di Gesù, perché è sempre l’inferiore, l’uomo, che deve accogliere il superiore, Dio. La Vergine Maria è la Donna che il Padre celeste ha creato per ogni suo discepolo e l’ha creata come sua vera Madre. Essendo Maria data in dono al discepolo, è il discepolo che la deve accogliere, così come Adamo ha accolto Eva: *“Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull’uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all’uomo, una donna e la condusse all’uomo. Allora l’uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall’uomo è stata tolta». Per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un’unica carne (Gen 2,21-24).* Eva è data ad Adamo come moglie. Maria è data al discepolo come vera Madre. Come Adamo in tutta la creazione era solo, ontologicamente solo, perché non ha trovato un aiuto a lui corrispondente, così il discepolo nella Chiesa è solo, ontologicamente solo, senza Maria presa e accolta da lui come sua vera Madre. Finché il discepolo prenderà con sé la Madre di Gesù come sua vera Madre, mai lui sarà solo. Quando si separerà dalla Madre data a lui in dono da Cristo Gesù, allora sarà solo, ontologicamente solo. Senza Maria, è senza Cristo Gesù, Senza Cristo Gesù e senza lo Spirito Santo. Senza lo Spirito Santo è senza il Padre. Senza il Padre è senza il suo mistero, la sua verità, la sua missione. Senza il suo mistero, la sua verità, la sua missione è solo un figlio di Adamo, che sempre più sarà avvolto dalle tenebre e da ogni schiavitù. Sarà prigioniero degli istinti di peccato e mai potrà lavorare per portare a compimento il mistero della salvezza che gli è stato affidato. Senza Maria si è senza mistero di salvezza.

*I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé. (Gv 19,23-27).*

Ecco qual è il mistero della salvezza del discepolo di Gesù: “Generare per opera dello Spirito Santo nel mistico seno della Vergine Maria, attraverso l’annuncio del Vangelo, vero seme di vita eterna, ogni uomo come vero figlio di Dio”. Più la Vergine Maria sarà vera Madre del discepolo e più il discepolo, grazie al suo mistico seno, con la semina della Parola, darà al Padre celeste in Cristo per lo Spirito Santo, molti figli generandoli alla purissima fede nella Parola: *“Dopo aver purificato le vostre anime con l’obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna. Perché ogni carne è come l’erba e tutta la sua gloria come un fiore di campo. L’erba inaridisce, i fiori cadono, ma la parola del Signore rimane in eterno. E questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato” (1Pt 1,22-25).* - Renati non ex semine corruptibili sed incorruptibili per verbum Dei vivi et permanentis. Verbum autem Domini manet in aeternum hoc est autem verbum quod evangelizatum est in vos“ –**¢nagegennhmšnoi oÙk ™k spor©j fqartÁj ¢ll¦ ¢fq£rtou, di¦ lÒgou zîntoj qeoà kaˆ mšnontoj: *tÕ d ·Áma kur…ou mšnei e„j tÕn a„îna*. toàto dš ™stin tÕ Áma tÕ eÙaggelisqn e„j Øm©j** (1Pt 1,23.25). Senza la perenne accoglienza della Vergine Maria, sempre il discepolo mancherà del seno mistico, il solo seno stabilito da Dio con decreto eterno, nel quale dovranno essere generati tutti i suoi figli di adozione e dal quale anche dovranno nascere. Se il discepolo di Gesù vorrà generare sempre nuovi figli a Dio, due realtà devono sempre abitare nella sua casa, nella casa del suo cuore, della sua anima, del suo spirito: La Vergine Maria come sua vera Madre e la Parola di Gesù nella sua purezza di verità sempre perfetta, integra, senza nulla aggiungere e nulla togliere ad essa, posta sulle sue labbra dallo Spirito Santo. Se nella casa del suo cuore non c’è la Madre, non c’è il mistico seno nel quale la Parola dovrà germogliare, prendere vita, venire al mondo. Senza la purissima Parola di Cristo Gesù, non c’è alcun altro seme dal quale potranno nascere i veri figli di adozione del Padre, nel Figlio suo Cristo Gesù, sempre per opera dello Spirito Santo nel sacramento del Battesimo. Il discepolo di Gesù deve anche, così come ha fatto il Suo Maestro e Signore dalla croce, dare la Madre sua, Maria, la Donna, ad ogni altro uomo, dopo aver fatto nascere da acqua e da Spirito Santo, nel seno mistico di Maria, come sua vera Madre, perché lo faccia crescere nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica come vero Figlio del Padre, nel Figlio suo Cristo Gesù. Madre di Dio aiuta noi a prendere te come nostra vera Madre. **26 Febbraio 2023**